

## IL POPULISMO E LE SUE MASCHERE

Università “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, 18-20 ottobre 2017

Che cos'è oggi il populismo? Quali ne sono le cause e le conseguenze sulla vita quotidiana? In quali fenomeni si manifesta e dietro quali maschere, invece, si nasconde? Che differenza c'è tra qualcosa che è semplicemente *popolare* e quello che invece viene stigmatizzato come *populista*? In che modo si usa questo concetto nel senso comune e nel dibattito pubblico corrente? A proposito di quali soggetti lo si predica? E a partire da quali punti di vista, secondo quali attribuzioni di valore e con quali poste in gioco? E, ancora, che cosa ha a che fare con lo stato di salute della democrazia oggi? Ne segnala la crisi irreversibile o esprime il bisogno di realizzarla ad un livello più profondo e radicale? Che ruolo vi giocano i processi di disintermediazione innescati dalla comunicazione digitale? Che effetti determina sui saperi esperti e sulla percezione e legittimazione pubblica della conoscenza scientifica? Sono questi alcuni degli interrogativi a cui la sociologia può fornire delle risposte. All'incrocio tra postdemocrazia e controdemocrazia, tra ribellione delle masse e ribellione delle élite, tra società verticale e società orizzontale, quello che è certo è che il populismo ha molto da dire su come si sta trasformando la nostra società e il nostro senso dell'essere in comune. E la sociologia, dal canto suo, ha molto da dire sul populismo e sul carico di inquietudini e di indignazione di cui è espressione. Non ci si può infatti limitare a condannarlo come un fenomeno involutivo e deterioro, occorre – come ha osservato lo storico e politologo Pierre Rosanvallon in *Pensare il populismo* – mettere in campo una scienza di quella indignazione nella consapevolezza che il populismo “obbliga a pensare la democrazia per realizzarla meglio”.

“Quando si opera sul mondo fisico si trova normale fare ricorso a conoscenze scientifiche e tecniche molto solide. Non si costruisce un ponte senza conoscere le proprietà del suolo, dei materiali utilizzati, i vincoli e le forze a cui tale ponte sarà sottoposto, ecc. Viceversa si ritiene normale fare politica, cioè operare sulla realtà sociale, senza aver letto una riga delle scienze che la studiano” (Bernard Lahire, *Pour la sociologie*, 2016). In realtà, non solo chi si occupa del mondo sociale ma perfino chi si occupa del mondo fisico non dovrebbe fare a meno di una comprensione sociologica della realtà, dal momento che mondo fisico e mondo sociale sono oggi più intrecciati che mai nelle questioni che occupano la sfera pubblica. Questioni come il riscaldamento climatico, l'emergenza vaccini, il dissesto idrogeologico del territorio sono tutt'altro che questioni solamente tecniche o scientifiche, ma

costituiscono a tutti gli effetti fenomeni sociali, dalle profonde implicazioni politiche e culturali. La stessa *verità* della scienza, e la fiducia che in essa riponiamo, sono costruzioni sociali. E invece, paradossalmente, quanto più la realtà si fa complessa tanto più la politica e l'opinione pubblica in generale si lasciano tentare da scorciatoie semplicistiche e semplificanti rinunciando al contributo che può venire da una scienza della società, cioè dalla sociologia.

## **Programma delle giornate napoletane della Settimana della Sociologia**

**18 ottobre 2017**

**10.00- 13.00 (Università “Suor Orsola Benincasa”, Sala degli Angeli)**

**“Critica della ragion populista”**

Introduce e coordina *Lucio d’Alessandro*, Rettore dell’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

Intervengono:

*Domenico Fruncillo*, Università degli Studi di Salerno

*Gianfranco Pecchinenda*, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

*Carlo Pennisi*, Università di Catania

*Marialuisa Stazio*, Università di Cassino e del Lazio meridionale

**17.00-19.30 (La Sociologia in città)**

**“I paesaggi del Sociale: tra discorsi, professioni e criticità”**

A partire dalla pubblicazione di *Le metamorfosi del paesaggio sociale. Tra territorializzazione, prestazioni e prossimità* (giugno 2017), ultimo numero

monografico della rivista *Cartografie sociali. Rivista di sociologia e scienze umane* diretta da Lucio d'Alessandro e Antonello Petrillo, si discuterà delle attuali pratiche di amministrazione della sfera sociale e delle logiche di governo del Welfare State.

Introduce e coordina *Antonello Petrillo*, coordinatore del gruppo di ricerca URiT (Unità di Ricerca sulle topografie sociali), Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

Intervengono:

*Emilio Gardini*, URiT – Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

*Stefania Ferraro*, URiT – Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

*Fabio De Nardis*, Università del Salento

*Diego Giannone*, Università della Campania “Luigi Vanvitelli”

*Enrico Rebggiani*, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Segue alle 20.30

### ***La Semimbecille e altre storie***

Spettacolo teatrale di Giulia Bocciero, tratto da una ricerca sociologica su biografie di miseria e follia.

**19 ottobre 2017**

**10.30-13.30 (Università “Suor Orsola Benincasa”, Sala degli Angeli)**

### **Il populismo digitale**

A partire dai volumi di Paolo Ceri e Francesca Veltri, *Il movimento nella rete. Storia e struttura del Movimento 5 Stelle* (Rosenberg & Sellier, 2017) e di Rinaldo Mattera,

*Grillodrome, dall'Italia videocratica all'impero del clic* (Mimesis, 2017), si rifletterà su crisi della rappresentanza, fine dei partiti tradizionali e demagogia elettronica.

Introduce e coordina *Davide Borrelli*, Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

Intervengono:

*Alberto Abruzzese*, IULM di Milano

*Paolo Ceri*, Università di Firenze

*Rinaldo Mattera*, URiT – Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

*Antonello Petrillo*, Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

**20 ottobre 2017**

**15.00-18.00 (Università “Suor Orsola Benincasa”, Sala degli Angeli)**

**Il populismo scientifico. No-vax. Tra discorsi e strategie di salute pubblica**

Introduce e coordina *Maria Carmela Agodi* (Università degli Studi di Napoli “Federico II”)

Intervengono:

*Enrica Amaturò* (Presidente Associazione Italiana di Sociologia)

*Paola Borgna* (Università di Torino)

*Anna R. Favretto e Francesca Zaltron* (Università del Piemonte Orientale)

*Alfredo Guarino* (Responsabile dell'Area Funzionale di Malattie Infettive Pediatriche, II Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Napoli “Federico II”)